



RIVISTA

*

Sul terreno nel Sudan del Sud
Panoramica dei progetti in un paese in stato di emergenza

LA VOSTRA DONAZIONE È PIÙ CHE MAI PREZIOSA*

Dall'analisi agli effetti concreti

Come trasformare la vostra donazione in un aiuto affidabile

Le ragazze insegnano alle ragazze

Un progetto che va oltre l'istruzione

Cara lettrice, caro lettore,

cosa succede una volta che abbiamo ricevuto una donazione? Un sostegno non è solo un semplice importo di denaro, ma un'azione che mette in moto processi, avvia accertamenti e porta a decisioni molto concrete. In questo numero vi invitiamo a dare uno sguardo dietro le quinte.

Conoscerete le persone che ogni giorno si impegnano con competenza e responsabilità affinché gli aiuti arrivino dove ce n'è più bisogno. Vi mostreremo come fissiamo le priorità, come selezioniamo i progetti e come teniamo d'occhio il loro impatto affinché il sostegno sia efficace a lungo termine.

Allo stesso tempo vi accompagneremo a osservare i nostri progetti sul posto e vi mostreremo come i programmi a lungo termine crescono e prendono piede. Questo è particolarmente evidente nel nostro programma di peer education in Bangladesh, dove il nostro e vostro sostegno diventa tangibile nella vita quotidiana dei bambini: nelle scuole, nelle comunità e nelle nuove prospettive.

Vi parleremo anche del ruolo delle donazioni testamentarie. Si tratta di contributi che durano nel futuro, creano sicurezza nella pianificazione e rendono possibili progetti che altrimenti sarebbero difficilmente realizzabili.

Grazie per aver scelto di schierarvi al nostro fianco e dalla parte dei bambini.



Maria Steinbauer
Direttrice Fundraising &
Philantropy
Save the Children Svizzera

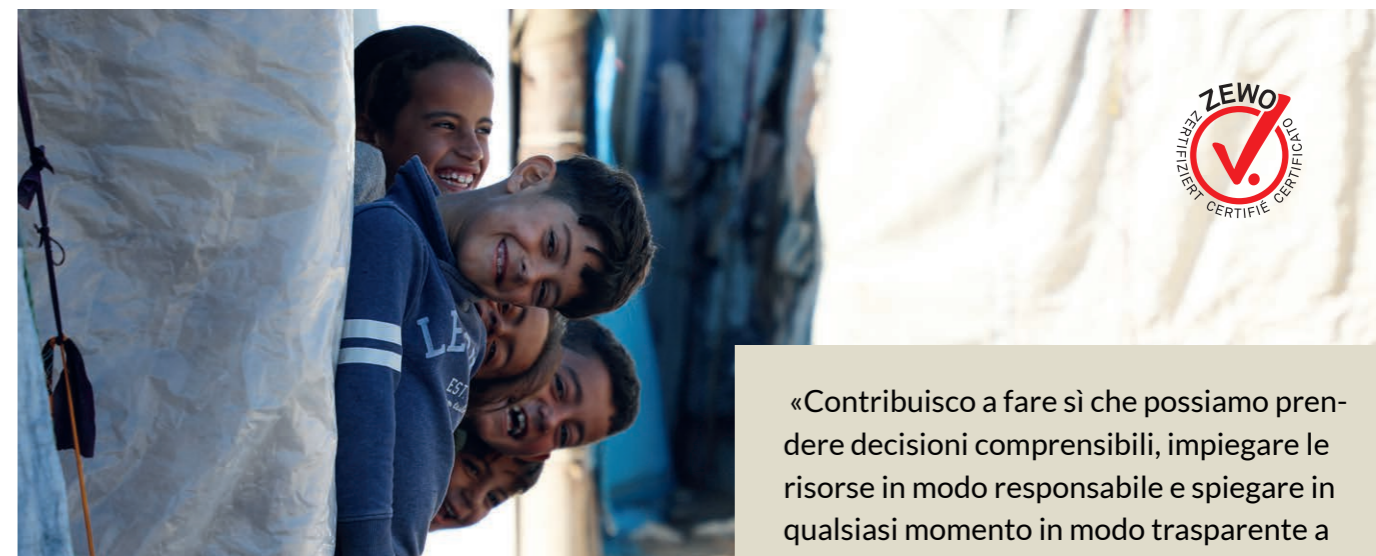
QUANTO VALE LA VOSTRA DONAZIONE



A volte l'effetto può essere catturato in un singolo momento: quando un bambino ricomincia a ridere perché si sente sicuro. Oppure quando torna a giocare spensierato per la prima volta dopo una fuga. O ancora quando può andare a scuola invece di dover lavorare o sposarsi troppo giovane. Affinché tutto ciò sia possibile, sono necessarie responsabilità, pianificazione e decisioni accurate, che documentiamo e verifichiamo fino a quando non si notano cambiamenti reali nella vita quotidiana dei bambini.

1. Dove le esigenze sono maggiori

All'inizio di tutto c'è una chiara analisi delle esigenze. Save the Children è presente in oltre 100 paesi con uffici nazionali, team e partner. La nostra visione della situazione non nasce dalla distanza, ma dalla prossimità. Sul posto, i nostri colleghi e colleghe lavorano con bambini, famiglie, scuole, comunità e organizzazioni locali, osservando dove i diritti dei bambini sono particolarmente sotto pressione e quali bambini vengono più facilmente trascurati. Si tratta ad esempio dei luoghi in cui le scuole vengono chiuse, i bambini non dispongono di spazi sicuri o le famiglie non hanno accesso alle cure di base. Queste informazioni confluiscono nelle nostre analisi sui diritti dei bambini e ci aiutano a definire le priorità. Non sosteniamo i bambini perché ne hanno bisogno, ma perché è giusto che sia così, perché tutti i bambini hanno dei diritti.



«Contribuisco a fare sì che possiamo prendere decisioni comprensibili, impiegare le risorse in modo responsabile e spiegare in qualsiasi momento in modo trasparente a cosa è destinata la vostra donazione.»

Adina Segura, Head Grants & Compliance
di Save the Children Svizzera

2. Le donazioni diventano un aiuto affidabile

Una volta chiarita l'esigenza, si passa alla pianificazione concreta. Stabiliamo come raggiungere i bambini, quali misure funzionano nel loro rispettivo ambiente e quali risorse sono necessarie. Questo include i costi per gli aiuti, il trasporto e la logistica, oltre alle indennità per collaboratori, collaboratrici e partner sul posto. Allo stesso tempo valutiamo i rischi, come la situazione della sicurezza o l'accesso alle regioni colpite. Nella pianificazione confluisce anche quanto abbiamo imparato dagli interventi precedenti. I team sul posto attuano le misure e le adattano ai cambiamenti della situazione. I progressi vengono costantemente documentati e l'efficacia verificata sistematicamente. Le donazioni regolari rendono la pianificazione più sicura, in modo che gli aiuti non rimangano puntuali, ma rafforzino le strutture.

3. Una trasparenza che viene verificata

Save the Children Svizzera è certificata ZEWO. Il marchio di qualità ZEWO è sinonimo di trasparenza e indica che le donazioni vengono impiegate in modo responsabile, efficace e mirato. Questo aspetto viene verificato costantemente per fare sì che possiate fidarvi. La vostra donazione è in buone mani e aiuta a proteggere i bambini anche in caso di crisi, a farli studiare e a permettere che le loro risate continuino a risuonare.



1. Analisi delle esigenze

Chiariamo sul posto dove i bambini sono particolarmente a rischio.



2. Definizione delle priorità

Le analisi sui diritti dell'infanzia indicano dove gli aiuti sono più urgenti.



3. Pianificazione concreta

Programmiamo un sostegno efficace e l'impiego dei mezzi.



4. Attuazione

Team e partner applicano le misure sul posto.



5. Verifica dell'efficacia

I progressi e gli effetti vengono monitorati costantemente.



6. Trasparenza grazie al marchio di qualità ZEWO

L'impiego delle donazioni è controllato esternamente.

LE RAGAZZE INSEGNANO ALLE RAGAZZE



Samia (17 anni) studia a casa ed è determinata a concludere la sua formazione e a realizzare il suo sogno di diventare medico.

“2760

Già 2760 ragazze hanno completato con successo il ciclo educativo e al termine del progetto hanno potuto beneficiare di altre offerte formative. E l'effetto si estende nel futuro, perché 111 diplomate che sono diventate maggiorenni durante o dopo il programma oggi lavorano come insegnanti o hanno trovato altri impieghi nel campo.



Migliaia di bambini rohingya nei campi profughi del Bangladesh non hanno accesso all'istruzione. Questo vale soprattutto per le ragazze, mentre severe norme di genere e preoccupazioni per la sicurezza spesso impediscono l'accesso alle strutture educative. L'isolamento e i matrimoni precoci sono conseguenze frequenti.

Ed è proprio qui che entra in gioco il nostro programma di peer education: dal 2019 creiamo nel distretto di Cox's Bazar in Bangladesh uno spazio sicuro in cui le ragazze possono imparare da altre ragazze. Le studentesse che hanno avuto accesso all'educazione offrono lezioni a quelle che finora non potevano andare a scuola, il tutto in piccoli gruppi e in un ambiente protetto.

Insegnanti e tutori garantiscono la qualità e rafforzano la fiducia delle famiglie. Genitori e attori locali sono coinvolti attivamente per promuovere la consapevolezza della parità di diritti.



111

L'istruzione apre nuove prospettive per un futuro fatto di autodeterminazione. Il fatto che questi percorsi diventino possibili è il risultato di un sostegno costante. Infatti, i programmi possono essere pienamente efficaci solo se durano a lungo e possono essere sviluppati ulteriormente.

Grazie al sostegno di Save the Children, Yasmin (14 anni) oggi va a scuola e fa grandi progressi.

FATE SORRIDERE UN BAMBINO CON IL VOSTRO TESTAMENTO

« Mio nonno dava grande importanza al benessere dei bambini e al loro futuro per creare un mondo migliore. Diceva sempre: Non c'è regalo più grande che vedere un bambino che torna a sorridere. Questo era il suo obiettivo, il suo scopo di vita. »

Alba Pérez Grandi, nipote di Armando Grandi, donatore testamentario di Save the Children e iniziatore della Fondazione Renato e Armando Grandi

Armando Grandi si è impegnato per tutta la vita e oltre per il benessere dei bambini svantaggiati. Con il vostro testamento, anche voi potete fare del bene. Fate un lascito per i bambini ed entrate a far parte di un movimento di grande importanza. Le vostre ultime volontà si trasformeranno così nella testimonianza duratura della vostra solidarietà e umanità.

Ecco come redigere un testamento giuridicamente valido in modo semplice e veloce:

Il vostro testamento è valido se è scritto interamente a mano, riporta luogo e data ed è firmato di vostro pugno. Assicuratevi di scrivere in modo chiaro e univoco e di formulare i vostri desideri in maniera comprensibile. Ad esempio: «Desidero impegnarmi anche dopo la fine della mia vita a favore dei bambini bisognosi. Per questo lascio a Save the Children Svizzera (inserire importo) franchi.» Attenzione: se il testamento non è scritto a mano, deve essere autenticato da un notaio.

Conservate il vostro testamento in un luogo sicuro ma facilmente reperibile, ad esempio a casa in una busta sigillata, presso una persona di fiducia, un notaio o ufficialmente nell'Ufficio dello stato civile del vostro comune di domicilio. L'importante è che venga trovato rapidamente in caso di decesso. Pertanto, informate almeno una persona a voi prossima del luogo in cui è conservato.

Con il nostro modello di testamento gratuito potete creare in pochi passaggi la vostra bozza personalizzata conforme al diritto svizzero online su savethechildren.ch/eredita. Vi sarà chiesto di rispondere ad alcune domande sui vostri desideri, ad esempio sulla nomina di eredi, sulle quote minime stabilite per legge e se desiderate prendere in considerazione Save the Children Svizzera. Alla fine riceverete un PDF con la vostra proposta di testo personalizzata. Affinché il testamento diventi giuridicamente valido, dovete trascrivere il testo interamente a mano, annotare luogo e data e firmarlo di vostro pugno.

Webinar online 2026 «Scrivere un testamento – corso gratuito»
Iscrizione via e-mail a: legate@savethechildren.ch

13 maggio, ore 12, in tedesco

21 settembre, ore 14, in tedesco

20 ottobre, ore 8, in francese

18 novembre, ore 15, in tedesco



Lucy (4 anni) gioca con Joyce (13 anni) in una remota comunità delle Isole Salomone. Grazie alla vostra donazione testamentaria, i bambini di tutto il mondo possono essere semplicemente bambini.



Per maggiori informazioni, scaricate la nostra brochure dettagliata sul testamento all'indirizzo savethechildren.ch/eredita o inviateci un'e-mail all'indirizzo legate@savethechildren.ch. Grazie per il vostro sostegno!





Madri e bambini attendono davanti all'ospedale sostenuto da Save the Children a Bor.

«Non vogliamo dipendere sempre dagli aiuti alimentari delle ONG»

Allo stesso tempo si nota con quanto vigore si lotti contro la denutrizione. Su diversi fuochi, un gruppo di donne cucina riso con salsa alle arachidi. «Non vogliamo dipendere sempre dagli aiuti alimentari delle ONG», dice una di loro. Vogliamo autonomia e dignità.

I pasti vengono distribuiti alle madri e ai bambini a rischio di denutrizione, seduti in attesa davanti all'ambulatorio per le visite. Negli occhi dei più piccoli si legge stanchezza, ma occasionalmente spunta anche qualche risata smorzata.

SUD SUDAN: UN PAESE IN STATO DI EMERGENZA



Quali impressioni si possono trarre da una visita a un progetto in Sud Sudan, un paese segnato da migrazioni forzate e insicurezza alimentare? Il nostro direttore Adrian Förster racconta la sua esperienza.

Arrivo sotto la pioggia

Piove a catinelle mentre il nostro aereo atterra a Giuba, la capitale del Sud Sudan. Sotto di noi c'è un paesaggio verde e tranquillo, attraversato dall'acqua. Anche nelle vie della città, costituite per lo più da capanne a un piano, quasi nulla si muove. Quando piove, la vita si ferma.

Aiuti in condizioni difficili

La mattina successiva voliamo verso Bor e visitiamo l'ospedale locale. La città è un insieme di capanne e tetti di lamiera ondulata. Sulle vie sterrate rosse e frastagliate i tuk-tuk e i veicoli delle ONG arrancano attraverso profonde buche.

Negli ospedali la crisi alimentare si fa sentire chiaramente: le madri che allattano cercano di recuperare le forze e molti bambini sembrano esausti.



Le donne cucinano insieme nel terreno dell'ospedale.



Adrian Förster visita uno dei quattro campi profughi a Maban, nel nord del Paese.

Emergenza insostenibile e aiuti instancabili

Nell'edificio accanto mi rendo conto della rapidità alla quale la spossatezza possa trasformarsi in una minaccia per la sopravvivenza. Dodici letti sono stretti uno accanto all'altro sotto un vecchio tetto di lamiera arrugginito. I bambini sono colpiti dalla malaria o indeboliti dalla denutrizione. Fuori la pioggia batte sul tetto, mentre all'interno il personale lavora instancabilmente a qualsiasi ora del giorno e della notte. Quello che vedo qui è una conseguenza della situazione nel paese, dove milioni di persone sono costrette alla fuga dai conflitti e i raccolti vanno persi a causa di siccità e inondazioni. Per le famiglie e i bambini la fame e la povertà sono all'ordine del giorno.

Oltre 200'000 persone convivono in quattro campi per rifugiati estremamente.

Maban: la vita nei campi profughi

Nel Nord-Est del paese si trova Maban, un distretto remoto in cui oltre 200'000 persone convivono in quattro campi per rifugiati estremamente spogli. Eppure qui, tra sfollamenti e carestia, riscontro soprattutto una cosa: una forza impressionante. Un'insegnante con sette figli fa lezione gratuitamente a 72 bambini rifugiati. In un altro campo incontro Rugaya. Fuggita incinta dal Sudan, oggi sta crescendo due figli e si impegna per proteggerli da sfruttamento e violenza.



Quando lascio il Sud Sudan, nei miei ricordi serbo soprattutto gli incontri con bambini che riescono comunque a ridere, madri che raccolgono le loro ultime forze e persone come Rugaya o l'insegnante di Maban, che portano protezione e speranza.



«Questo viaggio mi ha mostrato quanto la crisi e la capacità di resilienza in Sud Sudan siano strettamente legate e quanto sia fondamentale che i bambini ricevano cure mediche, protezione e istruzione.»

Adrian Förster
Direttore generale Save the Children Svizzera

Fate sorridere un bambino grazie al vostro testamento

Vi piacerebbe impegnarvi per i bambini in difficoltà in tutto il mondo e continuare a farlo anche una volta che avrete lasciato la Terra?

Una donazione nel vostro testamento (legato o quota ereditaria) può significare un cambiamento duraturo per i bambini di tutto il mondo. La fiamma che vi illumina da vivi può continuare a risplendere in futuro nel sorriso dei bambini.



Maggiori informazioni
savethechildren.ch/eredita
legate@savethechildren.ch



Save the Children

Save the Children

Sihlquai 253
8005 Zurigo

+41 44 267 74 70
savethechildren.ch

PC 80-15233-8
IBAN CH88 0900 0000 8001 5233 8

COLOPHON: EDITORE *Save the Children*, Sihlquai 253, 8005 Zurigo, T 044 267 74 70, www.savethechildren.ch
REDAZIONE *Rebecca Klee, Jessie den Harder, Sabrina Mayer*, GRAFICA E REALIZZAZIONE *Tanja Jablanovic*
IMMAGINE DI COPERTINA *Sam Vox* FOTOGRAFI *Rubina Alee, Allison Joyce, Bebe Joel, Roni Ahmed, Conor Ashleigh*, *Save the Children* ILLUSTRAZIONI *Tanja Jablanovic* STAMPA E REVISIONE *Walter Schmid Production & Graphic AG* CARTA *Norcote Trend*, FSC PERIODICITÀ *La rivista di «Save the Children» esce quattro volte all'anno in italiano, francese e tedesco. Viene inviata ai donatori e alle donatrici di Save the Children. TIRATURA COMPLESSIVA 60 000 esemplari. Per proteggere i bambini e le loro famiglie, i nomi dei protagonisti dei nostri programmi sono stati modificati.*

stampato in
svizzera

